

I dati relativi ai programmi di edilizia residenziale pubblica che utilizzano, invece, fondi extra bilancio possono essere acquisiti dalle situazioni semestrali allegate alla relazione predisposta da questo Segretariato per il Parlamento.

Ciò posto si restituiscono le schede inviate con la nota in riferimento senza alcuna indicazione in quanto le stesse si riferiscono a capitoli di bilancio non di competenza di questo Segretariato generale.

Si richiama, comunque, l'attenzione sul capitolo 8276 cancellato dal bilancio 1997 sul quale dovrebbe essere iscritto l'importo di L.60,300 miliardi riferito allo stanziamento di L.80 miliardi disposto dall'art.2 comma 1 della legge 17 febbraio 1992 n.179, del quale è stato finora iscritto e versato nei conti correnti della Cassa DD.PP. l'importo di L.19,700 miliardi.

Al riguardo come ampiamente illustrato in altre occasioni il completamento dello stanziamento consentirebbe una proposta di programmazione al CIPE per nuovi programmi di edilizia agevolata.

Si rammenta, infine, che per i finanziamenti da concedere ai sensi della legge 13/89, l'art.1 della legge 2 ottobre 1997 n.345 comma 4 ha stanziato 10 miliardi per l'anno 1997 e L.20 miliardi per ciascuno degli anni 1998-99 e 2000. In conseguenza è necessaria la conseguente iscrizione nel bilancio 1998 di detti fondi sul capitolo 8275.

OGGETTO: relazione sullo stato di attuazione sulle leggi pluriennali di spesa. LEGGE 468/78 ART. 15 C.3 E 4.

Lo Scrivente ufficio cura l'attuazione finanziaria delle seguenti leggi pluriennali di spesa:

-a) L. 5/2/1992, n. 139 concernente "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna"

-b) L. 20/12/1995 n. 539 concernente "Conversione in legge del decreto legge 27/10/1995 n. 444, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale" il cui art. 7 riguarda "Interventi finanziari per la salvaguardia di Venezia"

-c) L. 4/10/1996, n. 515 concernente "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 2/08/1996 n. 408, recanti interventi urgenti per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, nonché per l'aeroporto internazionale Galileo Galilei di Pisa".

Il sistema di realizzazione dei lavori di cui alla legislazione sopracitata prevede interventi diretti da parte delle amministrazioni dei comuni di Venezia e di Chioggia nonché della provincia di Venezia finanziati attraverso il ricorso al mutuo con istituti di credito di cui lo scrivente provvede all'estinzione delle relative rate di ammortamento. Del pari prevede altresì il ricorso di interventi diretti del ministero dei LL.PP. da attuare attraverso il regime della concessione. Per questi ultimi sono utilizzati i limiti di impegno quindicinali di cui alle predette leggi nella misura seguente:

- legge di cui alla lett. a) lire 67.5 miliardi con decorrenza dall'anno 1993; lire 25 miliardi con decorrenza dall'anno 1994;

- legge di cui alla lett. b) lire 6.410 milioni a partire dall'anno 1996; lire 12.775 milioni a partire dall'anno 1997;

- legge di cui alla lett. c) lire 49.100 milioni a partire dall'anno 1997.

Per quanto riguarda invece gli interventi diretti attuati dai predetti enti locali si riportano in allegati gli schemi di attuazione distinti per singola legge di previsione di spesa dalla quale risultano le date dei singoli contratti di mutuo nonché gli estremi dei singoli decreti di impegno con riferimento alla durata degli stessi.

STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE PLURIENNALE DI SPESA N. 539 DEL 20/12/95 ART. 7

[illegible]

LEGGE 1 LUGLIO 1977, N°404 - ART.1 (CAPITOLO 8404)

RIFINANZIAMENTO DELL'EDILIZIA PENITENZIARIA.

La legge 1 luglio 1977 n°404, recante norme per il rifinanziamento dell'edilizia penitenziaria, dispone all'art.1 l'aumento dello stanziamento previsto dalla legge 12.1.1971 n°1133 di lire 4.000 miliardi di cui: lire 30 per il 1977; 70 miliardi per il 1978; 60 miliardi per il 1982.

Detto finanziamento mira alla completa attuazione del programma di costruzione, completamento, adattamento e permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e di pena stabilito in esecuzione della predetta legge 1133/71.

Con le ulteriori leggi n°156/80, 119/81 e 99/85 sono stati disposti nuovi stanziamenti che hanno portato il totale dei medesimi a lire 4.800 miliardi.

Con successive leggi finanziarie sono state variate le modulazioni delle autorizzazioni annuali inizialmente previste.

L'attuale legge finanziaria 1997, come risulta dalla relativa tabella F, stanza lire 178 miliardi per il 1996, 184.600 miliardi per il 1997 e 200 miliardi per il 1998.

In attuazione del D.L. 20.6.1996 n°323 convertito con modificazioni dalla legge 8.8.1996 n°425 per l'anno finanziario in corso è stata apportata una riduzione di lire 50 miliardi con conseguente slittamento del relativo importo all'esercizio finanziario 1998.

In relazione al programma di interventi stabiliti inizialmente con D.I. 30 marzo 1972 successivamente modificato con vari decreti emanati di concerto dal Ministero di Grazia e Giustizia e quello dei Lavori Pubblici, sentito il Comitato Paritetico per L'Edilizia Penitenziaria, occorre sottolineare che nel periodo di attuazione della legge in parola, e successive modificazioni ed integrazioni sono stati realizzati n°73 nuovi istituti penitenziari, unitamente ad interventi di completamento e ristrutturazione di edifici già esistenti, geograficamente così distribuiti:

- PIEMONTE: ALBA, ALESSANDRIA, ASTI, AOSTA, BIELLA, CUNEO, IVREA, NOVARA, SALUZZO, TORINO, VERCELLI;

- LIGURIA: GENOVA, SAN REMO;

- EMILIA ROMAGNA: BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, PIACENZA, REGGIO EMILIA, RIMINI;
- TOSCANA: FIRENZE (2 C.C.), LIVORNO, PRATO, SAN GIMIGNANO,;
- MARCHE: ASCOLI PICENO, PESARO;
- VENETO: PADOVA, VICENZA, VERONA;
- FRIULI: TOLMEZZO;
- LAZIO FROSINONE, VELLETRI, VITERBO, CIVITAVECCHIA
- BASILICATA: MELFI
- UMBRIA: SPOLETO, TERNI
- ABRUZZO: TERAMO, VASTO,
- MOLISE: LARINO
- CAMPANIA: ARINO IRPINO, AVELLINO, BENEVENTO, CARINOLA, NAPOLI, SALERNO
- PUGLIA: FOGGIA, TARANTO, TRANI, LECCE
- CALABRIA: COSENZA, CROTONE, PALMI, PAOLA, CATANZARO, CASTROVILLARI
- SICILIA: AUGUSTA, CATANIA, AGRIGENTO, PALERMO
- SARDEGNA: CAGLIARI.

La spesa complessiva sostenuta per i suddetti interventi è stata di circa 4.100 miliardi.

Sono infine in fase di completamento o di realizzazione le seguenti ulteriori case circondariali per le quali è prevista una spesa di circa 510 miliardi:

- LIGURIA: GENOVA
- MARCHE: ANCONA
- UMBRIA: PERUGIA
- LOMBARDIA: MILANO BOLLATE
- CALABRIA: REGGIO CALABRIA
- SICILIA: FAVIGNANA E MARSALA

Infine nel corso degli anni 1995 e 1996 è stata assegnata ai Provveditorati Regionali alle OO.PP. territorialmente competenti, a complessiva somma di lire 14 miliardi circa per far fronte ai pagamenti dovuti in esecuzione di sentenze degli Organi giudiziari per lavori eseguiti presso i seguenti Istituti Penitenziari:

PRATO, GENOVA, PONTEDECIMO, BIELLA, AGRIGENTO, CASTROVILLARI, LUCCA, PRATO, SALUZZO, VASTO, NAPOLI POGGIO REALE- PAD.LIVORNO, VELLETRI, PRATO, CAMPOBASSO, VARESE, BERGAMO, COSENZA, VASTO, CARINOLA, FOGGIA, BARCELLONA POZZO DI GOTTO, AGRIGENTO, PALERMO, BRESCIA, REGGIO CALABRIA, CHIETI, BARI, VOLTERRA, IMPERIA, MODENA, LODI E PARMA.

LEGGE 10 DICEMBRE 1980 N. 845**Protezione del territorio del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza.**

Con la legge 10.12.1980 n. 845 sono stati dichiarati di preminente interesse nazionale le attività e gli interventi di protezione del fenomeno della subsidenza del territorio ravennate, autorizzandosi a tal fine, per il quinquennio la spesa di L. 105,5 miliardi, da inserire negli stati di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici per L. 95,5 miliardi e del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per L. 10 miliardi.

Nell'ulteriore considerazione che il fenomeno della subsidenza dei suoli colpisce anche l'intero territorio del delta del Po, interessando altresì parte delle provincie di Ferrara e di Rovigo, con l'art. 7, comma 5, della legge 22.12.1986 n. 910 (finanziaria 1987), sono stati estesi gli interventi all'intero ambito territoriale descritto, autorizzando una spesa complessiva di L. 250 miliardi, di cui L. 50 miliardi riservati al ravennate e modulando lo stanziamento nel quinquennio 87-91.

La legge 11.3.88 n. 67 (legge finanziaria 88), per consentire il completamento degli interventi di cui alla legge 10.12.80 n. 845, ha elevato l'autorizzazione di spesa già disposta con l'art. 7 comma 5 della legge 22.12.86 n. 910, di L. 200 miliardi di cui L. 50 miliardi in favore del territorio di Ravenna, da iscrivere in ragione di:

- 1989	60 miliardi
- 1990	70 miliardi
- 1991	70 miliardi

La successiva legge finanziaria n. 407/89 ha soppresso la quota 1989 e rimodulato lo stanziamento come segue:

- 1990	50 miliardi
- 1991	70 miliardi
- 1992	80 miliardi

da inserire negli stati di previsione dei ministeri interessati di concerto fra gli stessi.

La legge finanziaria 405/90 (finanziaria 91) ha nuovamente rimodulato lo stanziamento della residua somma di L. 150 miliardi in ragione di:

- 1991	20 miliardi
- 1992	80 miliardi
- 1993	50 miliardi

Pertanto con D.M. 24.8.91 n. 1222, si è provveduto al riparto della

somma di competenza di questo Ministero pari a L. 68.160 milioni tra i capitoli 9419 (interventi organici per la protezione del territorio del Comune di Ravenna), e 7740 (spese per interventi urgenti connessi alla difesa del mare) come segue:

	cap. 9419	cap 7740
1991 -	7.260 milioni	2.160 milioni
1992 -	35.700 milioni	15.700 milioni
1993 -	24.840 milioni	15.300 milioni
TOTALI	68.160 milioni	33.160 milioni

La legge 415/91 (legge finanziaria 1992) ha rimodulato lo stanziamento residuo pari a L. 130 miliardi in ragione di:

- 1992	30 miliardi
- 1993	50 miliardi
- 1994	50 miliardi

Con decreto ministeriale n. 976 del 12.3.1992 si è provveduto al riparto delle quote di competenza di questa Direzione pari a L.60.540 milioni tra i capitoli 9419 e 7740 come segue:

	cap. 9419	cap. 7740
1992 -	14.900 milioni	8.700 milioni
1993 -	23.300 milioni	12.500 milioni
1994 -	22.340 milioni	9.800 milioni
TOTALI	60.540 milioni	31.000 milioni

La legge 500/92 (legge finanziaria 93) ha rimodulato lo stanziamento residuo pari a L. 45.640 milioni in ragione di:

- 1993	13.300 milioni
- 1994	22.340 milioni
- 1995	10.000 milioni

Con D.M. n. 219 dell'1.3.1993 si è provveduto ad assegnare al Provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna - Bologna sul cap. 9419, in termini di competenza la somma di L. 6.690 milioni, riservando la somma di L. 5.810 milioni per la Direzione Generale delle opere Marittime.

Con D.M.360 dell'1.2.93 si è provveduto ad assegnare al Magistrato per il Po di Parma sul cap. 7740, in termini di competenza, la somma di L. 800 milioni.

La legge 538/93 (legge finanziaria 1994) ha rimodulato lo

stanziamento residuo pari a L. 32.340 milioni in ragione di:

- 1994 15.000 milioni
- 1995 17.340 milioni

Con D.M. 355 del 16.2.94 si è provveduto ad assegnare al Provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna - Bologna sul cap. 9419, in termini di competenza, la somma di L. 9.800 milioni relativa all'esercizio in corso, completando, così, per quanto concerne tale capitolo il finanziamento previsto dalla legge 67/88.

Con D.M. 356 del 16.2.1994 si è provveduto ad assegnare al Magistrato per il Po di Parma sul cap 7740, in termini di competenza, la somma di L. 5.200 milioni. Su tale capitolo resta ancora da assegnare la somma di L. 17.340 milioni per poter completare il finanziamento previsto dalla legge 67/88.

La successiva Legge 23.12.94 n. 725 (legge finanziaria 1995) ha disposto, alla allegata tabella D, un rifinanziamento della legge n. 67/88 per un complessivo importo di L. 20 miliardi ripartito in ragione di L. 5 miliardi a favore del cap. 7740 del bilancio di questo Ministero e di L. 15 miliardi a favore del cap. 8123 del bilancio del Ministero delle Risorse Agricole.

La stessa legge finanziaria, alla allegata tabella F, ha rimodulato il predetto rifinanziamento di L. 5 miliardi in ragione di L. 3 miliardi per il 1995 e L. 2 miliardi per il 1996.

Con D.M. n.2023 del 31.10.95 è stata assegnata la complessiva somma di L.19.700 milioni in conto competenza, così ridotta dal 23.2.95 n. 41 convertito nella legge n. 85/95.

Per quanto attiene l'esercizio finanziario in corso si è provveduto ad assegnare la somma di L. 6.801 milioni, in conto residui 1996, sul Cap. 7740 al Magistrato per il Po di Parma, previo ottenimento dell'apposito parere di deroga da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Analogo provvedimento di deroga non è stato adottato per lo stanziamento in termini di competenza, pari a L. 14.000 milioni che, pertanto, si provvederà ad assegnare nei successivi esercizi finanziari.

LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219 (Cap. 9064 - Cap.9065)

RICOSTRUZIONE OPERE EDILIZIA DEMANIALE, CULTO E INTERESSE STORICO-ARTISTICO-MONUMENTALE DANNEGGIATE DAL TERREMOTO DEL NOVEMBRE 1980, IN CAMPANIA, BASILICATA E PUGLIA.

La legge 14 maggio 1981 n.219 e successive modificazioni ha disposto interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981, nonché provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

L'accreditamento dei fondi sui relativi capitoli di spesa (cap. 9064 e cap. 9065) avviene tramite delibera del C.I.P.E..

Gli art. 3, comma 2, 4 commi 2 e 3, 6 e 79 della stessa legge attribuiscono al C.I.P.E. la ripartizione del piano destinato al risanamento ed allo sviluppo dei territori della Campania, Basilicata e Puglia, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni.

Questo Ministero quindi provvede sulla base della delibera del C.I.P.E. all'assegnazione dei fondi, accreditati dal Ministero del Tesoro, a favore dei Provveditorati interessati e sulla base dei programmi esecutivi da questi redatti e approvati da questo Ministero medesimo.

Gli interventi di alla legge in oggetto riguardano il ripristino di edifici di culto di interesse storico-artistico e monumentale (cap. 9065) e di edifici demaniali (cap. 9064).

Detti interventi sono tutti in corso di realizzazione.

CAMPANIA

Circa gli interventi nella regione Campania, premesso che i finanziamenti concessi a tutto il 1992 ammontano a lire 165 miliardi si indicano qui di seguito, il numero degli edifici demaniali su cui si è intervenuti per ognuna delle provincie:

Napoli	n. 138
Avellino	n. 12
Benevento	n. 8
Caserta	n. 15
Salerno	n. 12

per complessivi 186 edifici.

Gli interventi finanziati risultano tutti appaltati con una percentuale di completamento del 91%.

Nella stessa regione, per quanto riguarda, invece gli interventi su edifici di Culto di cui al Cap. 9065 i finanziamenti assegnati ammontano a L. 725,9 miliardi.

Il numero degli edifici di Culto su cui si è intervenuti, per provincia, mediante l'attuazione di stralci esecutivi successivi finanziati nei vari anni sono i seguenti:

Napoli	n. 145
Avellino	n. 360
Benevento	n. 156
Caserta	n. 260
Salerno	n. 336

per complessivi 1253 edifici di culto.

I lavori per n. 1217 interventi risultano appaltati e completati al 75% mentre per n. 36 nuovi interventi si è nella fase dell'appalto dei lavori.

BASILICATA

Per la Basilicata, per quanto riguarda gli edifici demaniali, sono stati disposti finanziamenti per L. 60.800.000.000. Il Provveditorato alle OO.PP. di Potenza ha predisposto i relativi programma di intervento per n. 32 opere nella Provincia di Potenza e n. 11 opere in quella di Matera.

L'attuale situazione degli interventi può così riassumersi:

- ultimati e/o collaudati	n. 39
- in fase di collaudo	n. 4
- in fase di avanzata esecuzione	n.
- in corso di esecuzione	n. -

Per quanto riguarda invece gli edifici di Culto ed interesse storico-artistico, sono stati disposti finanziamenti per L. 136.039.000.000.

Il Provveditorato di Potenza ha predisposto i relativi programmi di intervento per n. 264 opere, di cui n. 185 nella Provincia di Potenza e n. 79 in quella di Matera.

L'attuale situazione degli interventi può così sintetizzarsi:

- ultimati e/o collaudati per n. 105
- ultimati n. 52
- in corso n. 1
- fase avanzata progettazione n. 4

PUGLIA

Per la Puglia sono stati disposti finanziamenti di L. 15.034.997.000 per gli edifici di culto ed interesse storico-artistico e L. 1.800.000.000 per gli edifici demaniali, interventi tutti nella Provincia di Foggia.

Per quanto riguarda gli edifici di culto, la situazione attuale dei lavori, risulta la seguente:

- in corso n. 8 interventi
- ultimati n. 7 interventi
- in fase di progettazione n. - interventi

ANDAMENTO DELLA SPESA

L'analisi dei pagamenti pone in risalto che fino al 1987 l'attività risulta essere stata quella della definizione dei programmi d'intervento nelle varie aree interessate ed all'acquisizione del prestito B.E.I. con il quale si provvedeva alla copertura finanziaria della spesa.

Dal 1988 iniziava la concreta realizzazione del programma con conseguente continuo incremento dei pagamenti sui due capitoli interessati

Con la legge 32/92 e successiva delibera C.I.P.E. 30.12.92 è stato previsto un rifinanziamento degli interventi di ricostruzione nelle regioni della Campania e della Basilicata pari a lire 215 mld.

Tale somma è stata ripartita - a cura del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica in due tranche (la 1° pari a L. 110.611.500.000, la 2° pari a L. 104.388.500.000).

Pertanto le somme assegnate ai Provveditorati alle OO.PP. interessati risultano essere:

PROVVEDITORATO ALLE OO.PP. DI NAPOLI

Cap. 9064	L. 32.104 mil. - legge 32/92 delibera C.I.P.E. 30.12.92 1° tranche
	L. 23.262 mil. - " " " " " 2° tranche
Cap. 9065	L. 43.750 mil. - delibera C.I.P.E. 13.4.94
	L. 55.891 mil. - legge 32/92 delibera C.I.P.E. 30.12.92 1° tranche
	L. 60.240 mil. - " " " " " 2° tranche

PROVVEDITORATO ALLE OO.PP. DI POTENZA

Cap. 9064	L. 600 mil. - legge 32/92 delibera C.I.P.E. 30.12.92 1° tranche
	L. 1 mil. - " " " " " 2° tranche
Cap. 9065	L. 24.250 mil. - delibera C.I.P.E. 13.4.94
	L. 22 mil. - legge 32/92 delibera C.I.P.E. 30.12.92 1° tranche
	L. 19.886 mil. - " " " " " 2° tranche

PROVVEDITORATO ALLE OO.PP. DI BARI

Cap. 9065	L. 10.685.095 mil. - legge 32/92 delibera C.I.P.E. 30.12.92 1° tranche
-----------	--

La legge in questione riguarda esclusivamente località del Mezzogiorno.

LEGGE 23 FEBBRAIO 1982 N.48 (CAP.7596)

COSTRUZIONE DEL BACINO DI CARENAGGIO DEL PORTO DI PALERMO.

Con la legge n.48/82 fu autorizzata la concessione di un contributo di L.40 miliardi per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo.

Con D.M. 21 dicembre 1984 n.4105 fu approvata la convenzione 13 dicembre 1984 n.1382 con la Società concessionaria Bacino 5 ed impegnata la somma di L.20 miliardi pari al totale degli stanziamenti iscritti nel bilancio di questo Ministero per gli anni 1982-83 e 84.

Con D.M. 5.7.1988 n.1767 registrato alla Corte dei Conti l'11.8.1988, reg.12, foglio 231 fu impegnata l'ulteriore somma di L.20 miliardi pari allo stanziamento di L.10 miliardi iscritto nel bilancio 86 e L.10 miliardi iscritto nel bilancio 1987.

Inoltre, la legge 22 dicembre 1986 n.910 recante disposizioni per la formulazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziario 1987) autorizzò l'ulteriore stanziamento di L.40 miliardi in ragione di L.10 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988 e L.20 miliardi per il 1989 per le finalità di cui alla legge 23.2.1982 n.48 di cui sopra

Si precisa, altresì, che la legge 24 dicembre 1988 n.541 (legge finanziaria 1989) rimodulò gli stanziamenti di cui sopra in ragione di L.10 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988 e di L.20 miliardi per il 1990.

Con D.M. 10.11.1989 n.2606 registrato alla Corte dei Conti il 20.12.1989, reg.13, foglio 11, fu impegnata la somma di L.20 miliardi pari allo stanziamento di L.10 miliardi iscritto nel bilancio 1987 e L.10 miliardi iscritto nel bilancio 1988.

La legge 27 dicembre 1989 n.407 (legge finanziario 1990) dispose che lo stanziamento di L.20 miliardi per il 1990 fosse invece iscritto nel bilancio dell'esercizio 1991.

La legge 29.12.1990 n.405 (legge finanziaria 1991) dispose, inoltre, che lo stanziamento di L.20 miliardi per il 1991 fosse iscritto per L.10 miliardi nel bilancio 1991 e per L.10 miliardi nel bilancio 1992.

La legge 31.12.1991 n.415 (legge finanziaria 1992) ha disposto che lo stanziamento di L.10 miliardi per il 1992 sia iscritto per L.5 miliardi nel bilancio '92 e per L.5 miliardi nel bilancio 1993.

Con D.M. 4.3.1992 n.488 si è proceduto all'impegno della somma di L.15 miliardi di cui L.10 miliardi in conto residui 1991 e L.5 miliardi in conto competenza 1992.

La legge 23.12.1992 n.500 (legge finanziaria 1993) ha disposto che lo stanziamento di L.5 miliardi per il 1993 sia iscritto per L.1 miliardo nel bilancio 1993 e per L.4 miliardi nel bilancio 1994.

Con D.M. 3.3.1993 n.440 si è proceduto all'impegno della somma di L. 1 miliardo in conto competenza '93 e di L.4 miliardi sullo stanziamento di competenza '94.

Attualmente il capitolo 7596 presenta una disponibilità di L. 10 miliardi come da legge di bilancio 28 dicembre 1995 n. 551 non ancora impegnata alla data del 31.12.1996.

I lavori riguardano la costruzione di un bacino fisso in muratura, idoneo ad ospitare navi fino a 150.000 tpl. con vasca di ml.310,00 x ml.52,00. Le fiancate sono costituite da cassoni cellulari prefabbricati con dimensioni: ml.10,00 x ml.35,68 in pianta ad altezza media ml.13,80.

La platea ha lo spessore di m.2,00 ed è fondata su pali del diametro di 1200 mm. e lunghezza di circa ml.20,00.

Lo stato di avanzamento dei lavori, comprensivo della revisione prezzi, è pari al 63% dell'importo totale del progetto.

Attualmente i lavori sono sospesi a causa di un annoso contenzioso in atto.

Tale situazione ha dato luogo alla nomina, con D.P.C.M. del 4.7.1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24.7.1997, n. 171 del Commissario ad acta di cui all'art.13 Legge 23.5.1997, n. 135.